

Esercitazione alla realizzazione del conseguente per i canoni alla mente alla quinta superiore.

Anche per i canoni alla quinta (come in quelli alla quarta) il conseguente, oltre a declamare le sillabe relative alla nota reale (una quinta sopra alla guida) può facilitare il suo lavoro ripetendo le stesse sillabe della guida, senza effettuare il trasporto nominale delle note, ma effettuando un trasporto musicale (cantando effettivamente la prima nota una quinta sopra) ma poi declamando le stesse sillabe dette dalla guida cantare tutto partendo dal livello da cui è partito.

Per esempio, nel primo esercizio, il conseguente prenderà la intonazione del RE, ma lo chiamerà SOL, continuando di conseguenza con DO, SI, MI ecc.

Es.1

The image shows two systems of musical notation for Exercise 1. Each system consists of two staves: the top staff is for the Discipolo and the bottom staff is for the Maestro. The time signature is common time (C). The notes are quarter notes.

System 1:

- Discipolo:** re do si mi re la la
- Maestro:** sol fa mi la sol re re

System 2:

- Discipolo 1:** do sol re do sol sol sol re la
- Maestro:** fa do sol fa do mi mi sol re

Dopo il consueto esercizio preparatorio, passiamo al vivo della questione, ovvero cantare una quinta sopra alla guida del canone.

Es.2

The image shows two systems of musical notation for Exercise 2. Each system consists of two staves: the top staff is for the Discipolo and the bottom staff is for the Maestro. The time signature is common time (C). The notes are quarter notes.

System 1:

- Discipolo 1:** do mi re fa fa mi re re do si re do mi mi sol
- Maestro:** fa do sol si si la sol sol fa mi sol fa la la do mi

System 2:

- Discipolo 1:** si re do do si la la sol re do sol fa la sol
- Maestro:** sol fa fa mi re re do sol fa do si re do

Nel prossimo esercizio affrontiamo le semiminime che vanno a ricercare le posizioni corrette per cadere in consonanza nei luoghi dove le minime si appoggiavano nel precedente esercizio.

Es.3

Discepolo 1

sol la si do re mi fa sol la si do la sol la si sol fa sol la fa mi fa

Maestro

do re mi fa sol la si do re mi fa re do re mi do si do re si la si do la

Discepolo 1

sol mi si do re mi fa sol la fa do re mi fa sol la si sol re mi

Maestro

mi fa sol la si do re si fa sol la si do re mi do sol la si do

Discepolo 1

fa sol la fa sol mi fa re mi fa sol la si do si si la si do la

Maestro

re si do la si sol la si do re mi fa mi mi re mi fa re do re

Discepolo 1

sol la si sol fa sol la fa mi fa sol mi re

Maestro

mi do si do re si la si do la sol

Le crome possono essere sottoposte ad esercizio intensivo per poter essere percepite nella loro distanza dalla guida.

Es.4

The image displays a musical score for 'Es.4', consisting of four systems. Each system contains two staves: the top staff is labeled 'Discepolo' and the bottom staff is labeled 'Maestro'. Both staves are in 3/8 time. The 'Discepolo' parts feature a melodic line with a fifth interval above the 'Maestro' parts, which provide a rhythmic accompaniment. The notation includes various note values and rests, with the final measure of each system ending with a double bar line.

Resta solo il compito di illustrare, con un esempio musicale, come si possono assemblare diversi valori e passi che utilizzano valori misti tra loro.

Sempre resta valido il consiglio, per questo intervallo melodico di quinta sopra, di declamare le stesse sillabe cantate dalla guida. Tuttavia, lo studente ha sempre la possibilità di scegliere tra questa opzione e quella di cantare le sillabe reali una quinta sopra la guida.

Nel primo caso egli realizzerà una specie di solmisazione, dovrà solo fare attenzione a quando dovrà dire la sillaba SI che egli interpreterà come SIb, per essere in realtà il FA reale.

Es.5

The image displays six systems of musical notation for two parts: 'Discepolo1' and 'Maestro'. The music is written in 12/8 time, indicated by the '12' over the '8' in the clef. Each system consists of two staves. The first system shows the beginning of the piece with a key signature of one flat (B-flat). The second system continues the melody with a trill-like figure in the 'Discepolo1' part. The third system features a more complex rhythmic pattern with many eighth notes and rests. The fourth system shows a continuation of the eighth-note patterns. The fifth system has a more melodic feel with dotted rhythms. The sixth system concludes the piece with a final cadence. The notation includes various note values (minims, crotchets, quavers), rests, and articulation marks like slurs and accents.

Fare la guida in un canone alla quinta superiore dopo una minima, comporta avere ben chiaro quali sono i movimenti consentiti per il valore guida (in questo caso la minima) ed i movimenti possibili al valore che rappresenta la metà ed il quarto dello stesso valore guida, ovvero le semiminime e le crome.

Cominciando dal valore di minima, si tenga presente che potremo condurla con i seguenti movimenti:

- in su : 1°, 3°, 5°
- in giù: 2°, 4°, 6°, 8°

I numeri sottolineati rappresentano salti che portano a consonanze perfette con il conseguente, per questo motivo, si consiglia di usarli una volta sola di seguito, e, quando alternati tra loro, sempre per moto contrario.

Questo va a determinare che le Semiminime potranno salire per grado senza limite, se non per ragioni esecutive, per discendere dovranno invece sottostare a qualche salto e andamenti alternati a zig zag, come si può vedere negli esempi collocati sopra, in special modo al n.3.

Le crome dovranno procedere sempre con girandolette che salgono e scendono a volte per grado, a volte, vedasi l'esercizio n.4.

In pratica, ogni valore inferiore alla Minima deve fare i movimenti che gli permettano (per grado o per salto) di raggiungere, dopo lo spazio di una minima, il salto che a lei sarebbe consentito.

Fine del Cap.5